GERMANIA

Tribunale costituzionale federale, ordinanza del 26 marzo 2019 (1 BvR 673/17), in tema di *stepchild adoption* nell'ambito di coppie di fatto

28/05/2019

Il *Bundesverfassungsgericht* ha accolto un ricorso diretto avente ad oggetto l'esclusione *de facto* della *stepchild adoption* da parte del compagno convivente di un genitore del figlio (nella specie, la madre biologica), con cui non era coniugato. Tale esclusione è stata ritenuta in contrasto con l'art. 3, comma 1, LF (principio di uguaglianza).

Attualmente, nell'ordinamento tedesco, l'adozione che conduce ad una genitorialità congiunta è possibile soltanto se il genitore adottivo è coniugato con chi è il genitore dal punto di vista giuridico ("genitore legale") del minore. In assenza di matrimonio (e quindi per le coppie di fatto), l'adozione non è possibile senza che il "genitore legale" perda al contempo la parentela con il proprio figlio (§ 1754, commi 1 e 2, e § 1755, commi 1 e 2, Codice civile). Al figlio rimane così, a seguito dell'adozione, solo il genitore adottivo quale unico genitore dal punto di vista giuridico, il che non è solitamente nell'interesse della famiglia. Ad avviso dei giudici costituzionali, il fatto che i componenti delle coppie sposate possano diventare entrambi genitori dal punto di vista giuridico del figlio adottato, ma non possano fare altrettanto i componenti delle coppie di fatto è in contrasto con il principio di uguaglianza. La norma civile che fa venire meno, in capo al genitore legale, la parentela è stata pertanto dichiarata incostituzionale. Le riserve e i dubbi sollevati da alcuni circa un eventuale pregiudizio per i figli che vengano adottati dalle coppie di fatto e circa un'adozione c.d. pregiudizievole non possono giustificare una completa esclusione della *stepchild adoption* che conduca ad una genitorialità congiunta. Pregiudizi che eventualmente emergano dovranno essere evitati in altra maniera.

Il legislatore è stato quindi invitato a provvedere ad una modifica normativa nel senso indicato dal *Bundesverfassungsgericht* entro il 31 marzo 2020.

Un comunicato stampa della decisione è disponibile in lingua inglese alla pagina *web* https://www.bundesverfassungsgericht.de/SharedDocs/Pressemitteilungen/EN/2019/bvg19-033.html.

Maria Theresia Rörig